



Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia – 7 febbraio 2016

5^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Anno santo della misericordia



Che ne è di Dio nel pensiero degli uomini del nostro tempo, specialmente in Occidente, dove fino a ieri almeno si discuteva su Dio, mentre oggi si tende semplicemente ad ignorarlo? E che immagine di Dio circola non solo tra chi si dichiara agnostico, ma anche tra chi si dice credente? Per molti Dio rimane un principio astratto, ininfluenza sulla identità e sulla sorte delle persone. Diversissimo, invece, è il sentire (l'esperienza) di Dio che viene dalla liturgia di oggi. Anziché limitarsi a narrare cosa accadde a un profeta e ad alcuni pescatori, essa ci propone di immedesimarci in prima persona in quella che fu la loro esperienza di Dio. In mezzo a un popolo intento a fare alleanze (e affari) con i potenti della regione piuttosto che a coltivare l'alleanza con Dio, Isaia vede irrompere su di sé «il Santo». Stanchi e delusi, quattro pescatori si rigiravano tra le mani le reti vuote, quando “accadde” loro Gesù. Il Dio d'Israele, il Dio e Padre del Signore Gesù, è sì «il Santo» (cioè trascendente, altro da noi), ma è anche il Dio che accade misericordioso su di noi. Cosa successe al laico Isaia che lo trasformò in profeta? Cosa accadde a quattro pescatori che li trasformò in apostoli? Successe loro Dio! Altro che Dio lontano! Qui abbiamo a che fare non con il Dio impersonale di antichi e nuovi panteismi, non con il Dio freddo dei filosofi; qui abbiamo a che fare con il Dio che “succede”, che irrompe in modo personale su di noi, chiamandoci e facendosi chiamare per nome! Certo, noi siamo uomini «dalle labbra impure», «in mezzo a un popolo dalle labbra impure»; ma non è questo che impedisce a Dio di cercare il contatto personale con noi, di purificarci, di renderci luminosi della sua santità, di trasformarci in profeti e apostoli per il nostro tempo. L'Anno santo della Misericordia aiuti tutti a recuperare la confidenza con Dio, perché – come ha detto papa Francesco – dall'indifferenza verso Dio «scaturisce anche l'indifferenza verso il prossimo e verso il creato». In questa 38^a giornata per la vita invociamo lo Spirito Santo perché doni a tutti sapienza e grazia per avvolgere di amore, e non di indifferenza, la vita nascente.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante * Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, Gesù chiede di salire sulla nostra barca. Siamo poca cosa, eppure egli chiama per nome proprio noi. Per rispondere alla sua chiamata, lasciamoci purificare da lui. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che fai sentire il fascino della tua presenza, abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

- Cristo Gesù, che chiedi ai delusi di prendere il largo e di gettare le reti, abbi pietà di noi. *R/. Cristo, pietà.*

- Signore Gesù, che cerchi profeti e apostoli per il nostro tempo, abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R/. Amen.*

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Dio di infinita grandezza, che affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il compito di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo, sostienici con il tuo Spirito, perché la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi, fruttifichi in ogni parte della terra. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Eccomi, manda me)

Rivelazione, vocazione, missione: tre parole (tre esperienze) inseparabili nella Bibbia. Ecco come Isaia descrive l'esperienza di Dio che sta alla base della sua vocazione e missione.

DAL LIBRO DI ISAIA

(Is 6, 1-2a.3-8)

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo

dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!». Parola di Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Ps 137) – Rit.: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: * hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, * mi prostro verso il tuo tempio santo. *Rit.*

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: *

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, * hai accresciuto in me la forza. *Rit.*

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, * quando ascolteranno le parole della tua bocca. -

Canteranno le vie del Signore: * grande è la gloria del Signore! *Rit.*

La tua destra mi salva. * Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre: * non abbandonare l'opera delle tue mani. *Rit.*

*** Seconda lettura**

(Così predichiamo, così avete creduto)

Ascoltiamo una delle più antiche professioni di fede: Paolo la trasmette così come l'ha ricevuta, perché così Dio si è rivelato nella morte-risurrezione di Gesù: è opera sua, non nostra!

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 15, 1-11)

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre al-

cuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Venite dietro a me, dice il Signore, * vi farò pescatori di uomini. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Lasciarono tutto e lo seguirono)

Rivelazione, vocazione, missione: sono anche le tre parole, le tre esperienze vissute da alcuni pescatori il giorno del loro primo e sorprendente incontro con Gesù.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 5, 1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai

compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore. *R.* Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, spesso anche noi, come Pietro, ci rigiriamo tra le mani reti vuote. Preghiamo perché stanchezza e delusioni non ci tolgano la voglia di prendere il largo con Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Dio Santo, che nel tempo hai fatto udire la tua Parola e che in Gesù l'hai resa vita della nostra vita: rendi la Chiesa segno vivo della tua presenza accanto agli uomini e alle donne di oggi. Ti preghiamo.
- Dio misericordioso, sempre proteso verso gli uomini, anche quando ti voltano le spalle: aiuta la società a liberarsi dall'irreligiosità per trovare e gustare in te il senso della vita e la libertà vera. Ti preghiamo.
- Dio fedele, che per l'umanità di oggi non hai altra parola che Gesù Cristo, per tutti morto e risorto: suscita nella Chiesa e nel mondo persone innamorate di te e della vita, persone che, nello stupore e nella gioia, si scoprono pensate e fatte a tua immagine. Ti preghiamo.
- Il titolo dato dai vescovi all'odierna Giornata della vita è "La misericordia fa fiorire la vita". Perché ci ricordiamo – come ha detto il papa – che siamo noi il sogno di Dio, il quale, da vero innamorato, ci ha rigenerati nella sua grande misericordia e ha fatto rifiorire la nostra vita. Ti preghiamo.

- Dio dell'alleanza, che inviti a prendere il largo e a gettare le reti: liberaci dall'appiattimento sui luoghi comuni e dona alle nostre comunità fantasia di bene per costruire un futuro migliore. Ti preghiamo.
- C. O Padre, che in Gesù ci chiami a prendere il largo e gettare le reti, donaci il tuo Spirito per discernere le vie più adatte per servire le cause della vita e della nuova evangelizzazione. Per Cristo... *R/*. Amen.

*** Orazione sopra le offerte**

Il pane e il vino che hai creato, Signore, a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

*** Antifona alla comunione:** «Maestro, tutta la notte abbiamo faticato invano, ma sulla tua parola getterò la rete». Ti hanno fatto pena, Gesù, quei pescatori che alla fatica di un'intera notte aggiungevano il mesto rito del riassetto delle reti vuote. E sorprende pure che un pescatore come Simone, conoscitore del mestiere e di quel lago capriccioso, dia retta a un falegname! «Prendi il largo e gettate le reti!»! Gesù, tu osi dove noi non osiamo; scorgi potenzialità dove noi ci arrendiamo, persuasi che non ci sia più nulla da fare. Si dice che c'è crisi di fede e di vocazioni, che c'è crisi economica e politica. C'è chi avverte aria di resa davanti alla cultura dell'individualismo e dell'effimero. Ma tu, Gesù, scorgi risorse e possibilità anche dove c'è sballo, dove tira aria di resa. Perché? Perché tu conosci meglio di chiunque altro il cuore misericordioso di Dio e conosci meglio di noi le profondità del nostro cuore. Tu hai in serbo pure per noi una pesca miracolosa: hai solo bisogno di chi, sulla tua parola, ha il coraggio di prendere il largo e gettare la rete, senza attardarsi in oziose discussioni sul dove e sul quando.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti al Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo... *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 5ª Domenica del T.O. – Salmi della 1ª settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 7 febbraio, 5ª Domenica del Tempo Ordinario

38ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA. TEMA: "LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA".

- Lunedì 8 febbraio: Formazione comunitaria sulla Evangelii Gaudium (ore 18.00 e 20.30)

- Martedì 9 febbraio:

■ 15.30-17.30: Festa di carnevale in oratorio; ■ 20.30: CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO.

- 10 febbraio: Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni; ■ Imposizione delle ceneri nelle Messe delle 7.30 e 18.00.

- Giovedì 11 febbraio, giornata del malato: S. Messa e unzione degli infermi alle 15.30

■ 17.00: Adorazione; ■ 20.00: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER GIOVANI E ADULTI.

- Venerdì 12 febbraio:

■ VIA CRUCIS alle 17.00 e alle 20.00; ■ Ore 20.00: RIUNIONE GENITORI DEL 3° ANNO DI CATECHISMO: verso la 1ª Confessione...; dopo la riunione, momento di fraternità (cena genitori e ragazzi insieme).

- Sabato 13 febbraio: ■ 15.30: Incontro quaresimale per i ragazzi del 2° anno di catechismo.

- 14 febbraio, 1ª Domenica di Quaresima

NB. SI RICORDA CHE SONO INIZIATI I CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO E ALLA CRESIMA PER GIOVANI E ADULTI (per il Matrimonio il martedì dalle 30.30 alle 22.00; per la Cresima il giovedì dalle 20.00 alle 21.00).

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it